

12/04/2012 - "AGIRE PER LA CRESCITA, POTENZIARE IL MERCATO DEL LAVORO"

Il Capo dello Stato a riflettere sulla cornice europea in cui il nostro Bel Paese è ormai da tempo inserito, e lo fa raccontando di un "cupo quadro internazionale" che arranca in tema di crescita e subisce ancora il problema del consolidamento fiscale. Giorgio Napolitano, undicesimo Presidente della Repubblica italiana, in occasione della presentazione del progetto "GSE. Energie per il sociale", ha invitato la classe dirigenziale a non soffermarsi unicamente nell'invocare la questione crescita, ma, di comune accordo con il Premier Mario Monti, a procedere con provvedimenti finalizzati allo sviluppo e coordinati a livello europeo. Infatti secondo Napolitano è possibile avviare un processo di crescita funzionale "soltanto attraverso una molteplicità di azioni pubbliche, di impegni di impresa, di forme di mobilitazione delle energie produttive, lavorative e sociali".

Al tempo stesso, sono stati riconosciuti "allarmanti, inquietanti" i dati che quotidianamente si apprendono per quanto riguarda il settore produttivo e l'occupazione, dati che la società tocca con mano, perché le difficoltà più ostiche non vengono apprese solo dai giornali purtroppo, ma è la popolazione la vera protagonista di quella complicata realtà per cui il Governo Monti è stato nominato, con la finalità di risanare conti e difficoltà sociali.

"Credo sia necessario" afferma il Presidente Nazionale Epas, Denis Nesci- attuare manovre decisive inerenti il mercato del lavoro, tasto dolente della nostra società che sta vivendo un forte disagio, come attestato dai dati e dalle statistiche che hanno visto raggiungere, secondo l'Istat, una percentuale di disoccupazione giovanile pari al 31,9% nel febbraio 2012. In questi termini aggiunge Nesci- si evince chiaramente una situazione preoccupante.

Il Capo dello Stato ha posto la sua attenzione anche sul fenomeno povertà riconoscendo "l'urgente bisogno di dare maggiore attenzione al disagio sociale". Purtroppo si tratta di reazioni a catena che probabilmente vedono a monte il grosso problema del risanamento della finanza pubblica a causa del debito cumulato dal nostro Paese. Il Presidente Napolitano conclude il suo intervento rivolgendosi al mercato del lavoro e sottolineando il bisogno di un mercato "più trasparente, meglio regolato, più efficiente" e la necessità "di creare le condizioni per nuova occupazione soprattutto tra i giovani".

"Mi trovo d'accordo con il Presidente Napolitano" conclude il Presidente del Patronato Epas- nel riconoscere l'esigenza di potenziare la sfera lavorativa creando opportunità occupazionali. Solo la via del lavoro può garantire il progresso della società, assicurando una crescita economica da una parte, e non meno importante, una crescita in termini culturali dall'altra. In fondo conclude Denis Nesci- nell'antico proverbio che afferma che il lavoro nobilita l'uomo, non veniva certo specificata la tipologia del lavoro, ma semplicemente la sua rilevanza, perché il lavoro è sempre nobile, qualunque esso sia.